

Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa

OTTOBRE 2003 ANNO VII - N. 4

editoriale

Tangenziale di Roncadelle A che punto siamo?

La Provincia non sembra intenzionata a risolvere il problema del traffico di attraversamento di Roncadelle. L'Amministrazione Comunale vuole andare avanti comunque. Vediamo come.

Sugli ultimi numeri del giornale "Roncadelle" abbiamo riportato le intenzioni dell'Amministrazione Comunale per la soluzione del problema del traffico di attraversamento che interessa quotidianamente il nostro territorio.

La soluzione ottimale prevede la realizzazione di una "tangenzialina" che, partendo da Orzinuovi raggiunga Brescia con un tracciato alternativo a quello attuale che eviti tutti i centri abitati della zona e passi a Nord dei paesi interessati. In proposito era stato sottoscritto un accordo di programma con la Provincia di Brescia che si sarebbe impegnata, con il contributo economico dei diversi comuni (a Roncadelle toccano 20.000 Euro circa), a elaborare il progetto preliminare. La novità di settembre è che questo progetto prevede la realizzazione di una nuova strada che, però, partendo da Orzinuovi, si ferma prima di Torbole (all'altezza

SEGUE A PAGINA 4



Palio delle associazioni: festa di "paese"

La vittoria è andata quest'anno al gruppo missionario che oltre alla conquista del Palio ha vinto il ricavato della sottoscrizione a premi di circa 3500 euro. Questa somma di denaro è stata interamente devoluta in iniziative di solidarietà.

SERVIZIO A PAGINA 13

Corsi d'autunno: computer, inglese e...

Per i corsi comunali (indicati a pagina 16) si è deciso che prenderanno il via al più presto, non appena il numero degli iscritti lo consentirà. Le iscrizioni resteranno aperte ancora per tutto il mese di ottobre per varare il maggior numero di corsi possibile.

SERVIZIO A PAGINA 16

Orari di ricevimento al pubblico

GIOVANNI RAGNI - Sindaco

Mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 - su appuntamento
 Giovedì dalle 09.00 alle 12.00 - su appuntamento
 Sabato dalle 09.00 alle 12.00

MICHELE ORLANDO - Vice Sindaco Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia, lavori pubblici

Lunedì dalle 15.00 alle 16.00 - su appuntamento
 Giovedì dalle 09.00 alle 11.00
 Sabato dalle 09.00 alle 11.00

GIOVANNI MONTANARO Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

Lunedì mattina - su appuntamento
 Venerdì pomeriggio - su appuntamento

DAMIANO SPADA Assessore al bilancio, tributi e commercio

Giovedì dalle 10,00 alle 12,00
 Sabato dalle 10,00 alle 12,00 - su appuntamento

RENZO MAZZETTI Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

Lunedì dalle 15.00 alle 16.30
 Giovedì dalle 09.00 alle 11.30
 Sabato dalle 09.30 alle 11.00 - su appuntamento

DIFENSORE CIVICO Primo mercoledì del mese

INFORMAGIOVANI

Martedì ore 20.00-22.00
 Giovedì ore 20.00-22.00
 Sabato ore 15.00-18.00

BIBLIOTECA CIVICA tel. 0302589631 - fax 0302589639 e-mail: biblioteca@comune.roncadelle.bs.it

Martedì e Giovedì ore 14.00-22.00
 Venerdì ore 14.00-18.00
 Sabato ore 9.00-12.00 - 15.00-18.00
 Domenica ore 9.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00
 Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00
 Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

PROTEZIONE CIVILE

Telefono 03382002674

borse di studio

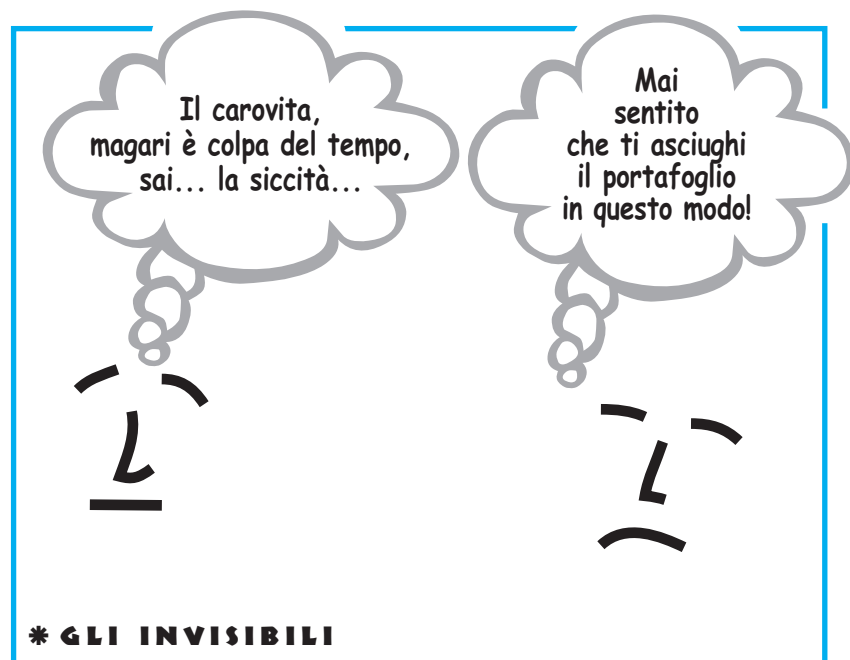
Il 30 settembre, a giornale chiuso in Redazione, è stato approvato in Consiglio Comunale il "Piano per il diritto allo studio" 2003-2004. Vi anticipiamo che sono state riconfermate le borse e gli assegni di studio per gli studenti delle scuole medie e superiori.

Modalità e date per la presentazione delle domande si potranno leggere prossimamente sui nostri tabelloni luminosi o presso l'Ufficio Pubblica Istruzione e Servizi Sociali del nostro comune.

la qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle:

21 maggio:	2 prelievi conformi di cui 1 presso l'Asilo nido
24 giugno:	4 prelievi conformi di cui 1 presso la Scuola materna 1 prelievo non conforme
7 luglio:	1 prelievo conforme
18 luglio:	2 prelievi conformi di cui 1 presso la Scuola elementare
31 luglio:	3 prelievi conformi
13 agosto:	3 prelievi conformi
15 settembre:	3 prelievi conformi



Nuovo chiosco alle Montagnette

Tutte le pratiche erano già pronte all'inizio dell'anno e i lavori per l'ampliamento del Chiosco del Parco delle Montagnette sarebbero potuti partire allora. I lavori, però, si sarebbero conclusi in piena estate, compromettendo il funzionamento di una struttura che resta aperta solo durante quel periodo. Ecco perché l'Amministrazione Comunale ha deciso di rinviare l'inizio dei lavori al mese di ottobre, confidando che possano terminare entro la prossima primavera. L'intervento – che ha un costo complessivo di circa 165.000 Euro – prevede la riqualificazione della struttura esistente e la costruzione di un nuovo edificio rettangolare a fianco del primo: entrambi verranno realizzati, in modo da consentire l'apertura del Chiosco per tutto l'arco dell'anno.

Nella vecchia struttura troveranno posto i servizi e la cucina; in quella nuova verranno sistemati i tavoli per i clienti.

“Sul nuovo Chiosco puntiamo molto – dice l'Assessore Michele Orlando – vorremmo che diventasse un importante luogo di aggregazione per adolescenti e giovani. L'idea che abbiamo in mente è di trasformarlo in una ludoteca che d'estate estende la sua attività a tutto il Parco”.

In proposito, è in fase di elaborazione il bando per l'individuazione dei nuovi gestori che verrà reso pubblico nelle prossime settimane.

“La scelta dei gestori sarà fondamentale – prosegue Michele Orlando – dovranno essere persone motivate e con tante idee. Il Parco delle Montagnette ha grosse potenzialità: i nuovi gestori, con la collaborazio-

Scolmatore di Via Don Vezzoli

Nei primi giorni di settembre sono iniziati i lavori per la realizzazione dello scolmatore in Via Don Vezzoli. Verrà realizzato un nuovo tratto di fogna per le acque piovane che, passando per Via Nenni, raggiungerà il torrente Mandolossa. Con questo intervento, in caso di forti acquazzoni, l'acqua che proviene da Nord verrà deviata direttamente nel Mandolossa, evitando così di intasare le fogne di Via Don Vezzoli, Via Di Vittorio e Via Castello che in quelle occasioni spesso non reggono e causano allagamenti. Il costo dell'opera è di circa 155.000 Euro.

Nuovi asfalti

Prosegue il progetto dell'Amministrazione Comunale di riqualificazione graduale delle strade e dei marciapiedi del paese. Con questo intervento si procederà al rifacimento di: marciapiedi in Via Talenti, in Via Trebeschi e in Via Don Vezzoli; Via Banzi; un tratto di Via Papa Giovanni XXIII e di Via Trebeschi. Il costo degli interventi è di 60.000 Euro.

Ampliamento Cimitero

All'inizio di settembre sono iniziati anche i lavori di ampliamento del cimitero comunale. L'intervento prevede la realizzazione di 116 nuovi loculi nella parte nuova del cimitero, verso Via Fermi. Il costo dell'opera è di circa 178.000 Euro.

ne del Comune, dovranno essere in grado di sfruttarle tutte. Penso ai concerti, ai film, ai giochi, allo sport: collaborando speriamo di poter ottenere importanti risultati”.

a cura della Redazione

Elettrosmog

Ecco i primi dati

MICHELE ORLANDO - Assessore all'Ambiente

Sul territorio di Roncadelle sono situate diverse antenne necessarie per garantire il funzionamento dei telefoni cellulari. Esse producono onde elettromagnetiche che, se superiori ad un determinato livello, possono risultare dannose per la salute dell'uomo. Per questo abbiamo deciso di affidare ad un

laboratorio specializzato il compito di tenere monitorato periodicamente il grado di emissioni di elettrosmog (così viene definito l'inquinamento prodotto dalle onde elettromagnetiche) che ciascuna antenna produce. Lo Studio Ambiente e Architettura effettuerà per conto del Comune di Roncadelle quattro controlli annuali per due anni. I risultati delle prime analisi sono già disponibili.

1. Antenna di Via Vittorio Emanuele II

Punto 1: valore di campo elettrico mediato in 6 minuti: inferiore di 0,5 V/m (Volt al metro)
valore di picco: 0,54 V/m

Punto 2: valore di campo elettrico mediato in 6 minuti: inferiore di 0,5 V/m
valore di picco: 1,62 V/m

SEGUE A PAGINA 4

CONTINUA DA PAGINA 3

2. Antenna di Via Gramsci

Punto 1: valore di campo elettrico mediato in 6 minuti: inferiore di 0,5 V/m

valore di picco: 0,62 V/m

Punto 2: valore di campo elettrico mediato in 6 minuti: 1,1 V/m

valore di picco: 1,32 V/m

3. Antenna di Via Fermi

Punto 1: valore di campo elettrico mediato in 6 minuti: 0,81 V/m

valore di picco: 1,06 V/m

Punto 2: valore di campo elettrico mediato in 6 minuti: 1,11 V/m

valore di picco: 1,28 V/m

Il Decreto Ministeriale 381/98 stabilisce un limite di emissione pari a 20 V/m, che si abbassa a 6 V/m nelle adiacenze e nelle pertinenze di edifici dove permanga più di 4 ore (case, scuole, luoghi di lavoro, ecc.). Al di là dei limiti di legge, è consigliabile porsi come obiettivo di qualità il non superamento dei 3 V/m in prossimità di edifici come asili, scuole, ospedali, case di riposo. I dati in nostro possesso dimostrano che le emissioni rientrano nei limiti di legge.



Tangenziale di Roncadelle A che punto siamo?

CONTINUA DA PAGINA 1

della intersezione con la Strada Provinciale 19), escludendo, oltre che Torbole, anche Roncadelle. La tesi della Provincia è che il traffico diretto a Brescia e proveniente da Sud-Ovest non proseguirà per Roncadelle, ma prenderà la Sp 19: una teoria che non convince la nostra Amministrazione Comunale.

“Per noi è stata una brutta sorpresa – spiega il Sindaco Giovanni Ragni – perché questa soluzione non risolverà i nostri problemi, visto che la strada provinciale 19 esiste già, ma il traffico per Brescia continua a passare sul nostro territorio e con la realizzazione della Bre.Be.Mi. sicuramente peggiorerà ancora. In più, tutto ciò non lo abbiamo appreso attraverso atti ufficiali della Provincia, ma da dichiarazioni dell'Assessore Parolini ai giornali. A questo punto abbiamo raccolto tutta la documentazione in nostro possesso e l'abbiamo fatta avere a tutti i capigruppo in Provincia, chiedendo loro se questa è la posizione ufficiale del Consiglio provinciale”.

L'auspicio dell'Amministrazione di Roncadelle è che il parere del Consiglio Provinciale in proposito cambi rispetto all'anno scorso, quando un emendamento volto ad inserire la variante alla ex statale 235 nel Piano Triennale delle opere pubbliche fu bocciato.

“Tra alcuni giorni chiederemo un incontro ufficiale con tutti i capigruppo – prosegue l'Assessore alla Viabilità di Roncadelle Giovanni Montanaro – per verificare la possibilità che, nel prossimo bilancio, venga inserito il finanziamento dell'intera opera (cioè il tratto Orzinuovi-Brescia). Noi, per parte nostra, non vogliamo solo protestare e basta: abbiamo già comunicato per iscritto alla Provincia la nostra disponibilità a partecipare al costo di realizzazione per una quota che può arrivare al 50%”.

E se la Provincia continuasse a sostenere la propria tesi?

“Noi siamo intenzionati ad andare avanti comunque – prosegue il Sindaco Ragni – realizzando il tratto di nostra competenza, raccordandolo con quello di Torbole, in modo autonomo, perché la

situazione è già da molto tempo insostenibile sia su Via Martiri della Libertà che su Via Ghislandi e Via S. Giulia. Prima, però, serve l'atto ufficiale della Provincia che declassi la 235 a strada comunale, in modo tale da poter impedire al traffico di attraversamento di continuare a percorrerla”.

“La soluzione della Provincia non può funzionare – conclude l'Assessore Montanaro – e per dimostrarlo vorremmo mettere in cantiere delle iniziative dimostrative lungo Via S. Giulia e Via Martiri della Libertà. Per questo chiederemo la partecipazione e il sostegno di tutta la cittadinanza, così da far vedere che questo problema è davvero una priorità per tutta la comunità roncadellese”.

Alla fine di questa intervista, il Sindaco Ragni si è voluto togliere un sassolino dalla scarpa: “È ora che l'Assessore Parolini la smetta di dare la colpa del traffico di Roncadelle ai Centri Commerciali: gli studi fatti dimostrano che circa il 95% del traffico che passa sul nostro territorio è di attraversamento e non si ferma a Roncadelle. Inoltre, è chiaro a tutti che la gente che sta in coda ogni mattina dalle 7.30 alle 9.00 non sta andando a fare la spesa per il semplice motivo che, a quell'ora, i Centri Commerciali sono ancora chiusi...”.

Il “mercantino del tempo che fu” ha compiuto dieci anni

SPADA RAG. DAMIANO - Assessore al Commercio

Ogni ultima domenica del mese, con esclusione di luglio, presso le gallerie del Centro Commerciale Brescia 2000 si tiene il “Mercatino del tempo che fu”. Nella domenica del 25 maggio scorso si sono tenuti i festeggiamenti per il decennale di fondazione. Per arricchire il mercatino di un momento importante ed apprezzato dai collezionisti che regolarmente contribuiscono a mantenerlo vivo, in collaborazione con le Poste Italiane, durante tale giornata è stato organizzato uno stand presso cui veniva eseguito l'annullo filatelico esclusivo per il Mercatino. Realizzato dall'artista Mario Rivetta, l'annullo raffigurava le varie merceologie presenti nel mercatino, che svariando nel tempo partono da qualche secolo fa ed arrivano a pochi decenni fa.

Aver raggiunto un decennio di costante presenza è sicuramente un grande traguardo, soprattutto per coloro che fin dall'inizio ci hanno creduto. Il presidente Giuseppe Chizzolini, instancabile nel saper portare sempre qualche novità, il gruppo di stretti collaboratori e l'Amministrazione Comunale sono sicuramente orgogliosi di aver saputo creare un momento di ritrovo che richiama collezionisti da tutto il Nord Italia e che si propone sempre più quale punto di riferimento per i molti mercatini che stanno sorgendo.

Inoltre, grazie al contributo che gli espositori versano, il Comune ogni anno dispone di circa 30.000 Euro che vengono spesi in opere di solidarietà a favore delle locali associazioni di volontariato e di manifestazioni locali. A tal proposito ricordiamo ad esempio l'acquisto dell'autovettura attrezzata a disposizione della Casa di Riposo, il pranzo di Natale per gli anziani e la Santa Lucia alle scuole materne, la sagra di San Bernardino ed il mercatino di Natale, nonché il palio delle Associazioni, che è tornato proprio nell'estate appena trascorsa.

Poter dare un contributo diretto a chi opera per gli altri, grazie alla costante partecipazione di molti piccoli espositori e soprattutto grazie a tutti coloro che frequentano il mercatino, anche semplicemente per curiosità o per fare due passi, è un'ulteriore soddisfazione che va ben oltre... il Mercatino del tempo che fu.

Appuntamento ogni ultima domenica del mese, escluso luglio, presso il Centro Commerciale Brescia 2000.

Auser Roncadelle

Sorveglianza parchi

Uno dei compiti fondamentali della nostra Associazione di volontariato è di promuovere la partecipazione responsabile delle persone ai servizi e necessità della Comunità locale. Dopo la positiva esperienza della sorveglianza “Entrata ed Uscita” degli alunni delle scuole, quest'anno l'Amministrazione comunale ha voluto attivare il servizio “Sorveglianza Parchi Pubblici” con la presenza di personale riconoscibile al fine di rendere più sicura e vivibile la frequentazione dei numerosi parchi comunali nonché di far rispettare l'ambiente.

Il servizio è durato tutto il periodo estivo ed è stato svolto da cinque volontari che, nonostante il gran caldo, tutti i pomeriggi si sono avvicendati nei parchi (Cono Ottico, Montagnette, Via Terracini, Polivalente).

All'inizio sono stati visti con curiosità, poi si è consolidato un rapporto di fiducia e di sicurezza specialmente con i bambini e con gli anziani, sono loro gli abituali frequentatori dei parchi e li hanno aiutati a svolgere il loro compito.

Il bilancio della prima esperienza può essere considerato positivo anche se purtroppo non da tutti è stato ascoltato il richiamo bonario ed amichevole alla osservanza di maggior senso civico, al rispetto degli altri e dell'ambiente. E' il caso dei motorini e degli animali. Facciamo appello a tutta la cittadinanza affinché cooperi con a noi e il nostro servizio possa migliorare e diventare sempre più efficiente ed efficace a favore della nostra comunità.

La nostra sede è presso il Centro sociale. Se hai del tempo libero e vuoi partecipare alle nostre iniziative, telefona allo 030.2780671.

**Il Presidente
Consonni Carlo**

Si ritiene opportuno riproporre all'attenzione dei cittadini, alcuni interventi di assistenza e alcuni servizi alla persona, già a suo tempo pubblicizzati e in parte già attivati, previsti dal "Piano di Zona" del Distretto di Brescia 2 di cui anche il Comune di Roncadelle fa parte.

I nuovi interventi socio assistenziali previsti dal piano di zona



a cura dell'ufficio Servizi sociali

Ricordiamo che il Piano di Zona è in pratica il piano socio assistenziale comune elaborato congiuntamente dai 12 Comuni del Distretto in ossequio alla Legge 328/2000 "Legge quadro sui servizi socio assistenziali".

Un primo intervento è stato l'istituzione di un "Fondo di solidarietà", previsto per far fronte a situazioni di emergenza sociale (ad esempio per sostenere il pagamento del canone di locazione per i nuclei familiari con minori in situazione di

grave ed accertata emergenza abitativa oppure per sostenere i costi per l'inserimento in strutture residenziali o diurne di portatori di handicap o in centri di pronto intervento di minori o madri sole con minori).

Un altro intervento consiste nell'erogazione di buoni per contrastare le nuove povertà. Questi buoni possono essere erogati a favore di singoli o nuclei familiari che attraversano periodi di difficoltà economiche temporanee e improvvise a causa di eventi quali:

- ▶ perdita del posto di lavoro per insorgenza di una malattia improvvisa,
- ▶ separazione in cui uno dei coniugi si trovi con minori a carico,
- ▶ malattia improvvisa e invalidante per curarsi dalla quale è necessario sostenere ingenti spese.

Con un ulteriore progetto è stato ampliato l'utilizzo degli "Sportelli per stranieri" operanti presso gli uffici dei Comuni di Ospitaletto, Gussago e Castegnato con l'obiettivo di rendere agli stranieri più agevole il disbrigo delle pratiche amministrative ed il loro inserimento nel tessuto sociale.

È stato altresì istituito il "buono sociale" in via sperimentale per l'anno 2003 quale prosecuzione, con diverse modalità, dell'intervento attivato dalla Regione Lombardia ed ora gestito dai Comuni. Le finalità di tale intervento sono la valorizzazione della cura dell'anziano a domicilio, il sostegno alle famiglie degli anziani non autosufficienti, la limitazione dei ricoveri presso strutture residenziali.

Un altro intervento ancora riguarda la gestione delle situazioni multiproblematiche che interessano i minori e le loro famiglie e l'assistenza domiciliare ai minori, tematiche queste che prima erano di competenza dell'ASL e che dal 2003 sono passate in carico ai Comuni.

Dall'elencazione di questi primi progetti attivati viene sempre più in evidenza il ruolo di primaria importanza che gli Enti Locali svolgono nella realizzazione dei servizi alla persona.

Orario e telefoni

L'ufficio servizi sociali è a disposizione dei cittadini nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,45 ed il sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,45 e anche il lunedì pomeriggio dalle 16,30 alle 17,30 (telefono 030 2589661).

E i vigili, tutto bene?

di FRANCESCO ALBERTI

Avete presente i ricci? Quei simpatici animaletti che vagano per i nostri giardini e che vediamo spesso spiacciati sulle strade? Bene, immaginate di averne uno sulle scale di casa vostra. Ora, se non siete troppo schizzinosi lo prenderete con le vostre mani e lo porterete fuori; in caso contrario correrete a chiamare un vostro familiare, un vostro vicino... ma se nei paraggi non c'è proprio nessuno, e voi mai e poi mai toccherete quella specie di topo pungente, chi chiamate? "Caspita - ha pensato una nostra compaesana - chiamo i vigili!". Già, i vigili. O polizia municipale se siete dei formalisti, o polizia locale se siete padani militanti. Ah, i nostri poveri vigili. Ormai l'unico rimasto a ringraziarli è il parroco alla fine delle processioni. Si perché, nel pensare comune, danno sempre troppe poche multe a chi le merita (gli altri) e troppe a chi non le merita (noi).

A Roncadelle la questione "polizia municipale" è annosa quanto quella del traffico, o meglio: le due sono reciprocamente dipendenti. Perché attualmente i vigili in servizio sono soltanto tre (due agenti e un comandante), nonostante in organico ne risultino otto, come in effetti erano fino al dicembre 2001, ma i trasferimenti ed i pensionamenti li hanno ridotti al numero attuale. Per questioni legate alla legge finanziaria del 2002, vincoli di bilancio, patti di stabilità e altre amenità di questo tipo, non è poi più stato possibile riportare il personale al suo numero originale.

Per avere un panorama completo della situazione, e alcuni chiarimenti, sono andata dalla comandante, dott.ssa Olivia Ros-

si. Prima precisazione: la comandante con i nuovi inquadramenti ha assunto il grado di commissario, un Montalbano anche a Roncadelle, quindi. La commissario, lontano dalla strada e dal "campo di battaglia", è persona estremamente cortese e disponibile. Laureata in sociologia, si occupa specialmente dell'aspetto relazionale del suo lavoro e tiene corsi per agenti in tutta la provincia. "Per offrire un buon servizio sono necessarie: professionalità e competenza, organizzazione, e capacità di relazione". Che giudizio si sente di dare del vostro operato? "Sono arrivata nel 1998, l'anno precedente erano stati fatti 250 verbali, nel 2002 abbiamo fatto 10.000 controlli e 4.000 verbali, assistenza a 50 incidenti e 40 fermi di motorini. Già le cifre parlano da sole. Per la gente, però, non siamo mai al posto giusto nel momento giusto. Tenga presente che tra i nostri compiti risulta esserci il controllo di esercizi pubblici, cantieri, parchi, scuole, attività sportive, sociali, culturali, atti di vandalismo, repressione della criminalità, oltre, ovviamente, al controllo della circolazione che per molti cittadini sembra essere la nostra unica mansione. Ma quando poi fermiamo qualcuno, perché ha commesso un'infrazione, le assicuro che non ci ringrazia perché stiamo compiendo il nostro dovere". Continua "è chiaro che in un paese come Roncadelle i tre agenti attualmente in servizio non sono sufficienti. Abbiamo però una convenzione con Castelmella che ci consente di offrire anche servizi serali fino alle 24 per due o tre sere alla settimana e altre due sere, solo con i nostri agenti, un servizio notturno fino alle cinque di mattina. È chiaro che poi, il giorno successivo, gli

agenti non possono essere in servizio". Mi informa che da novembre arriveranno però cinque nuovi agenti assunti con il contratto formazione lavoro per 12 mesi. Durante questo periodo saranno formati con corsi teorici e pratici ed alla fine del periodo, se la finanziaria ne darà la possibilità, alcuni di loro potranno essere confermati a tempo indeterminato. Vedremo cosa succederà, aspettiamo fiduciosi. Continua la dott.ssa Rossi "è chiaro che non siamo perfetti, sbagliamo e a volte perdiamo la pazienza. Ma la gente dovrebbe provare a mettersi nei nostri panni. Le assicuro che molte persone sono così maleducate che mettono a dura prova la nostra capacità di autocontrollo. Un tempo anch'io ero molto più impulsiva, con gli anni sono migliorata". Poi una precisazione "sottolinei che quando un automobilista ci chiede di chiudere un occhio su un'infrazione, quello che lui considera buon senso per noi è reato di omissione". "Comunque il nostro rapporto con i cittadini è molto migliorato negli ultimi anni, molti ci fanno segnalazioni e molti ci ringraziano per il nostro operato". Mi diceva prima dei fermi di motorini, di ragazzi senza casco ne passano in continuazione anche qui in via Roma, 40 fermi in un anno non sono un po' pochi? "Le racconto due episodi: quest'estate abbiamo ritirato due motorini. Nel primo caso il padre del ragazzo è venuto a ringraziarci, nel secondo la madre mi ha coperto di insulti per aver rovinato l'estate al figlio. Se riuscissimo a fare un controllo capillare probabilmente molti motorini risulterebbero truccati. Lei crede allora che la gente direbbe che facciamo il nostro dovere o che non abbiamo di meglio da fare che fermare i motorini?".

Come darle torto, del resto si è scelta un mestiere ingrato. Ci lasciamo quindi con alcune certezze: nelle condizioni attuali più di così non può fare, adesso arriveranno i nuovi agenti e il servizio, probabilmente migliorerà.

La mia forneria

di FRANCESCO ALBERTI

Nella scorsa tappa del nostro peregrinare tra le fornerie del nostro paese, eravamo stati da quella più antica: stavolta andiamo dall'ultima nata. Eccoci quindi tra le pagnotte di "La mia forneria", nata il 12 aprile 2003. Il giovanissimo panificio è gestito da un altrettanto giovane Stefano Parissenti con l'aiuto della moglie Monica Tenca e della sorella Marzia, tutto in famiglia quindi. Del resto questa abbiamo visto essere una caratteristica di tutte le fornerie del nostro paese. Nonostante la giovane età Stefano non è certo un improvvisato del mestiere: per vent'anni ha lavorato nel reparto panetteria della Rinascente. E li ha scalato tutti i gradini divenendo infine caporeparto: prima della pasticceria e poi anche della forneria. La moglie faceva l'impiegata, ma per seguire la passione del marito ha abbandonato tutto e si è lanciata con lui in questa avventura, stessa cosa per la sorella che faceva la commessa. All'origine di tutto c'è, come sempre, oltre alla grande voglia di fare anche un colpo di fortuna. Da tempo infatti a Stefano il lavoro all'ipermercato andava stretto e forte era la voglia di mettersi alla prova e lavorare in proprio. Mancava però il locale adatto, soprattutto nella giusta posizione. Un giorno si è però liberato il negozio dove un tempo c'era una pasticceria nei pressi dell'ufficio postale: "è il posto perfetto", ha pensato. Detto fatto. In poco tempo si

è licenziato: stessa cosa moglie e sorella. Ovviamente mettere insieme questa attività è stato anche un grosso investimento economico: il suo laboratorio è dotato di tutte le moderne attrezzature presenti sul mercato. Del resto è solo nella produzione del pane e quindi serve un aiuto dalla tecnologia. Inoltre finito di sfornare il pane parte anche per il giro delle consegne a domicilio: dal produttore al consumato-

re! Un lavoro estenuante ripagato però dalle molte soddisfazioni già ottenute. "I clienti – raccontano marito e moglie – sono un buon numero e molti sono anche i complimenti che riceviamo per la nostra produzione. Speriamo di continuare su questa strada migliorandoci sempre". La produzione, per il momento si è assestata sul quintale circa al giorno e comprende 22 tipi di pane: dai formati classici passando per il pan barchetta con i semi di girasole, il pane al riso, il pan brioche al latte, la focaccia farcita. Ma il prodotto di cui va più orgoglioso è la "torta di rose" fatta nel modo tradizionale: "un prodotto richiestissimo" sottolinea orgoglioso Stefano. In vista di futuri sviluppi della sua attività il giovane panettiere cerca un collaboratore che lo possa aiutare e che abbia la voglia di imparare il mestiere. Un'attività che richiede indubbiamente molta fatica, anche e soprattutto in riferimento agli orari, ma che riesce ancora a dare, come tutti i lavori artigianali, grandi soddisfazioni.



Roncadellino

(CHI RODE ALLA RODARI)



Anno 3, Numero 1 (Settembre 2003) – Redazione: Fernanda, Mariella, Nicola, Maurizio
e-mail: italofro@inwind.it

Come sembrava lunga, a giugno, l'estate...

Sembrava che le vacanze non sarebbero finite mai...

E invece, in fretta in fretta,

ECCOCI DI NUOVO TUTTI QUI,

con lo zaino in spalle o seduti sui banchi di scuola!



**UN BENVENUTO A TUTTI I BAMBINI
CHE COMINCIANO LA PRIMA ELEMENTARE
E UN BENTORNATO A TUTTI GLI ALTRI !!!**

Il nostro augurio è per un anno sereno, proficuo,
pieno di belle esperienze e di belle amicizie.



Sergio, il fotografo ufficiale della grande
FESTA DI FINE ANNO,
ci ha fatto tantissime fotografie:

ci siamo tutti quanti, bambini, genitori, insegnanti

impegnati nei vari giochi

(ricordate? Robin Hood, i tre Porcellini, la Sirenetta e tutti gli altri...).

**Cercheremo di farne un bel cartellone da esporre a scuola
perché rivedere sarà come rinnovare il divertimento**

(intanto, guardate nell'ultima pagina...)



VI RICORDATE?

Alla fine dello scorso anno scolastico vi avevamo promesso che avremmo pubblicato - su questo numero - tutte le vostre poesie che (PER MANCANZA DI SPAZIO) non eravamo riusciti a pubblicare sui numeri precedenti. Ma la nostra **FATA SOLLETICHINA** ci ha fatto, come al solito, uno scherzo: è venuta di nascosto in redazione e ha soffiato forte sui vostri fogli, mescolando tutte le rime! **LEGGETE** che cosa ha combinato, può darsi che troviate qualcosa che conoscete bene...



FILASTROCCA MESCOLATA

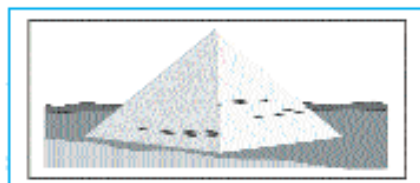
Eleonora aveva fame:
voleva una fetta di salame,
a merenda ha divorato
pane e burro zuccherato.



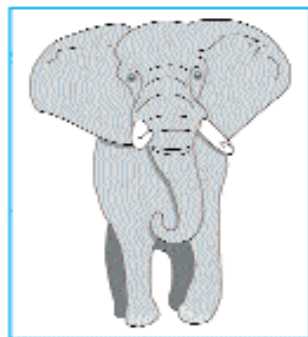
Poi di corsa va in cucina
e si mangia la merendina.
Quando mangiava la minestra
guardava fuori dalla finestra.



Là di fuori c'era scritto:
Di là per la Piramide d'Egitto,
ma l'elefante Zanna Storta
non passava dalla porta.



Con le orecchie sempre all'erta
è sempre pronto a ogni scoperta:
ma l'elefante Zanna Pala
è caduto dalla scala.



E sopra il caminetto
c'era un bel vasetto,
ma il gatto Focaccione
l'ha rotto col suo nasone.



IN MILLE PEZZI ANDO' E NIENTE SI SALVO'

(psst..... dite che le fate non esistono? Peccato..!)



CHE FORZA ... LA BIBLIOTECA !

*è meglio,
molto meglio di così*



...è SUPER !

Allora, cari Rodarini,
con quest'anno avete anche una bella
BIBLIOTECA SCOLASTICA:
per leggere, per ascoltare chi legge,
per fare le ricerche, per guardare un
film insieme con i vostri amici e le
vostre maestre, forse anche per
ascoltare un po' di musica o per giocare
a scacchi.

Le maestre stanno compilando un regolamento
(ma non sarà certo un regolamento terribile)
per l'uso di questa biblioteca. Anche qui, come
in tutte le cose usate da tante persone, le
regole sono importanti e vanno rispettate.

MA MOLTI DI VOI CI SONO GIÀ
ENTRATI, NELLA BIBLIOTECA, E HANNO
LASCIATO, SUI GRANDI FOGLI
ATTACCATI ALLA PARETE, MESSAGGI
GRAZIOSI E INCORAGGIANTI.

ECCONE ALCUNI...

Il murales è bellissimo!
(Andrea - 4C)

***I bambini di 3B
sono rimasti...
incantati!***

**E' bello
leggere sul
divano!**
(Alberto - 4C)

**Questi divanetti
sono proprio
comodi**
(Nicola - 4D)

**I libri sono
belli, i divani
sono comodi, i
colori
rilassanti: cosa
desiderare di
più?**
(Andrea - 4D)

**Questa stanza ci fa venire la voglia
di leggere. Grazie. (1A)**

**Qui è più divertente
che giocare a blade
blade. Evviva! (Fabio)**

**I libri rappresentano un amico con
cui passare il tempo (Ilaria)**

***I fogli sono ancora là, attaccati alla parete.
Ce ne sono tanti e potete scrivere quello che ritenete di
dover scrivere. A noi farà piacere leggervi!***

ULTIME NOTIZIE



IL VOSTRO "RONCADELLINO" PARTECIPA A

UN CONCORSO NAZIONALE DI GIORNALISMO SCOLASTICO



ABBIAMO INVIATO AGLI ORGANIZZATORI DEL CONCORSO UNA COPIA DI TUTTI I NUMERI FIN QUI PUBBLICATI E IL DIRETTORE DELLA SCUOLA HA ALLEGATO UNA BELLA LETTERA IN CUI SPIEGA CHE, AL DI LÀ DI COME IL GIORNALINO POTRÀ ESSERE GIUDICATO, QUELLO CHE FA LA FORZA DEL NOSTRO RONCADELLINO

È PROPRIO IL FATTO CHE VI COLLABORANO UN PO' TUTTE LE PERSONE CHE "FANNO" LA SCUOLA: GLI ALUNNI, IN PRIMO LUOGO, MA ANCHE GLI INSEGNANTI E I GENITORI.

E POI, ANCHE QUESTO È MOLTO IMPORTANTE, IL GIORNALINO ARRIVA IN TUTTE LE FAMIGLIE PERCHÉ IL COMUNE DI RONCADELLE LO ACCOGLIE NEL SUO NOTIZIARIO COMUNALE.

E QUESTA È UNA COSA UNICA!

LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO SARANNO A NOVEMBRE.....

VEDREMO.....

!!! AVVISO !!!

Ricomincia la scuola e ricomincia anche l'uscita (quasi) regolare del "Roncadellino". Il baule giallo è al suo posto, nell'atrio, in attesa di essere riempito *dalle vostre poesie, dai resoconti della vostra vita scolastica (attività, gite, visite, spettacoli...), dalla vostra vena narrativa, dalle vostre lettere.*

La pubblicazione è (più o meno) trimestrale: il materiale per il prossimo numero dovrà essere "imbucato" entro **LA METÀ DI NOVEMBRE.**



Contiamo sulla partecipazione attiva ed entusiasta di TUTTI I BAMBINI, DI TUTTE LE CLASSI, DI TUTTE LE FAMIGLIE!

CIAO !!!

Palio

delle associazioni: festa di “paese”

GIANNI GORNO - Consigliere delegato ai rapporti con le associazioni

Nuove gare, durata della manifestazione solo di una settimana e cambio del periodo da settembre a giugno: queste sono alcune delle novità che hanno contraddistinto il **Palio delle Associazioni 2003 - VI edizione**. Inoltre la novità più importante della manifestazione è stata la concomitanza del palio con la **I Festa delle associazioni**, promossa dal Gruppo Alpini, AVIS e SARC per raccogliere fondi destinati alla ristrutturazione dell'oratorio.

Le gare del palio, infatti, si sono svolte quasi tutte nella cornice del Parco delle Montagnette dove funzionavano gli stand gastronomici della festa, gestiti dai volontari dei vari gruppi. Il risultato, come tutti hanno potuto notare, è stato un forte successo della competizione dimostrato da un alto numero di partecipanti e anche da un numeroso pubblico. Le 15 associazioni si sono contese l'assegnazione del palio confrontandosi in 15 gare a cui hanno partecipato persone di tutte età. Il bi-

Classifica del Palio

n.	Associazione	Punteggio
1	Gruppo Missionario Onlus	120
2	Avis	92
3	Corpo Bandistico Parrocchiale	75
4	C.S.C.R.	71
5	Oratorio	35
6	Ass. Mutilati e Invalidi del lavoro	32
7	Centro Sociale	27
8	Sarc	19
9	Avuls	18
10	Artiglieri	18
11	Protezione Civile	16
12	Gruppo Alpini	13
13	Caccia	10
14	Far Bocciofila	8
15	Arci	2





lancio finale è stato di 477 iscrizioni alle gare del palio: una partecipazione inaspettata!

La vittoria è andata quest'anno al gruppo missionario che oltre alla conquista del Palio ha vinto il ricavato della sottoscrizione a premi di circa 3500 euro. Questa somma di denaro è stata interamente devoluta in iniziative di solidarietà: parte ai missionari seguiti da tempo dal gruppo e 1000 euro è stata consegnata a due giova-

ni della Banda che hanno vissuto un'esperienza missionaria in Congo.

A nome dell'Amministrazione Comunale intendo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questa edizione del Palio: il comitato organizzatore ed in particolare il suo presidente sig. Chizzolini; le associazioni promotrici della Festa delle associazioni e tutti i volontari che ne hanno permesso il funzionamento; le associazioni e i gruppi di volontariato che si sono sfidate nel palio e infine tutti coloro

che hanno partecipato alle gare. I ringraziamenti, non solo di circostanza, vogliono sottolineare l'importanza per il nostro Comune di una festa delle associazioni. E' grazie, infatti, anche a questi gruppi che operano a Roncadelle che possiamo definirci "Paese", inteso come comunità in cui ci si incontra e si stringono delle relazioni sociali, e non solamente Periferia della città. Promuovere e sostenere le associazioni che rappresentano dei luoghi di incontro e di socializzazione significa quindi arricchire il tessuto sociale del nostro comune e renderlo più vivibile. Ben vengano, allora, le manifestazioni che consento ai cittadini, specialmente i nuovi residenti, di uscire di casa e di conoscere altre persone.

Tra le varie competizioni vorrei ricordare la staffetta e la corsa dei sacchi che hanno riempito di gente Via Roma trasformandola per una sera nella "Piazza del paese", cuore di una comunità che ha voglia di stare insieme. L'augurio, infine, è che tutto questo si svolga ancora e possa diventare una "tradizione": un momento atteso che si ripete ogni anno.

Botta e risposta in Consiglio Comunale

Avendo affrontato durante l'anno scolastico, insieme al professor Mattei, il tema dell'Educazione Civica, noi alunni della terza B ci siamo incontrati, una sera del giugno scorso, con il Consiglio Comunale di Roncadelle. Abbiamo discusso di alcuni problemi del nostro paese e delle ipotesi di soluzione. Uno dei principali problemi è la mancanza sul nostro territorio di una **piscina comunale**. Si tratta di una questione evidenziata anche nel recente passato da altre classi. Il Sindaco ha comunicato che, tempo addietro, era nata l'idea di associare i comuni di Roncadelle, Travagliato e Castelmella nella costruzione di un impianto di questo genere. Nel 1993 era stata addirittura individuata un'area adatta, nei pressi della caserma dei Carabinieri, ma successivamente, purtroppo, l'iniziativa non aveva potuto avere seguito perché nessuno dei comuni interessati voleva rinunciare alla possibilità di veder sorgere l'impianto sul proprio territorio.

Un altro problema presente a Roncadelle è costituito dall'impossibilità di **giocare a calcio** nei parchi, a causa del controllo esercitato dai "volontari". Ci è stato risposto che finché si è bambini, e si è in pochi a giocare, non si disturba. Se a giocare sono invece i più grandi, si possono provocare dei danni alle persone e alle cose, per cui è meglio dedicarsi a questo sport nelle aree attrezzate.

Il terzo problema evidenziato è quello relativo alla mancanza di un luogo per **pattinare**.

Un consigliere ha fatto presente al riguardo che esiste, intorno al campo di rugby, una pista adatta a questo scopo, che però non viene mai utilizzata, a causa del terreno sconnesso. Il Sindaco si è impegnato a farla sistemare e ha fatto inoltre presente che nel Parco delle Montagnette è già stata costruita una pista per pattini e monopattini.

Oltre ai problemi abbiamo presentato, alcune proposte.

La prima, che si è rivelata interessante, è stata quella di collegare tra di loro tutti i tratti di **pista ciclabile** (operazione peraltro già avviata). Abbiamo saputo che, in collaborazione con Torbole, si sta costruendo un ponticello in legno per facilitare il transito dei ciclisti verso quel Comune.

Un'altra proposta è stata quella di sistemare uno specchio alla curva del **sotto-passaggio pedonale** di accesso alla Auchan. Ci è stato detto che in passato erano stati collocati degli specchi e delle lampade, ma che purtroppo sono stati danneggiati da qualcuno... Il problema verrà comunque nuovamente e attentamente studiato per essere risolto.

Al termine dell'incontro ci siamo augurati che alcune delle nostre richieste vengano accolte.

Il Sindaco, invece, anche a nome del Consiglio Comunale, ci ha ringraziato per la sensibilità e l'attenzione dimostrate nei confronti delle problematiche sociali e ci ha invitato a continuare a coltivare il nostro senso civico.

Elisabetta e Valentina Bogani

Classe 3 B - Sc. Media "A. Gramsci" - Roncadelle

Guardando le vecchie fotografie è facile che il nostro commento sia questo: “Guarda un po' come eravamo!”.



Come eravamo

Guardando le vecchie fotografie, e questa è davvero abbastanza vecchia, la prima reazione è una specie di silenzioso rifiuto che ci fa commentare: – Guarda un po' come eravamo! –. E pare che stiamo parlando di una tribù di indigeni recentemente scoperta in un remoto continente. Chi ci ha regalato questa riproduzione da una vecchia foto non è stato in grado di dirci dove è stata scattata, quando, a chi. Resta il fatto che comunque questa gente siamo “noi”, un vestito più aggiornato ed una diversa pettinatura sarebbero sufficienti a confondere questi “indigeni” con i Roncadellesi di oggi, chiunque essi siano. L'espressione del prete è un tantino troppo truce, si direbbe che è lui che comanda da quelle parti.

Le suore sono delle floride “sorelle” molto comprese nel loro ruolo anche se quella in centro pare un più infelice delle altre due.

Le ragazzine in prima fila reagiscono diversamente di fronte all'importante avvenimento di una foto ufficiale. Le più timide si rifugiano in un gesto religioso – mani giunte o incrociate sul petto – altre guardano fisso l'obiettivo come ordinato e solo le più intraprendenti fanno trapelare una certa indifferenza e si grattano il mento.

Le fitte righe di adolescenti e donne adulte alle spalle della prima riga dei personaggi importanti restano immortalate nei loro abiti modesti e nelle pettinature per lo più ordinatamente tirate indietro. Ci consegnano così una straordinaria galleria di ritratti di gente semplice in tempi in cui le cose importanti della vita non potevano certo apparire in fotografia e per il resto comunque non c'erano soldi.

a cura della Redazione

* GLI INVISIBILI

Tagliano le pensioni, per cancellare i privilegi e favorire i più deboli...

Strano, com'è che sono così sicuro che sono palle?

Corsi d'autunno



a cura del bibliotecario

Se dobbiamo prestar fede ai meteorologi l'estate è stata dichiarata ufficialmente archiviata ed è stato annunciato l'autunno. Dopo tutto quello che abbiamo patito in questi mesi d'eterna estate non so se siamo di fronte ad una affermazione scientifica o ad un auspicio. Comunque sia con l'autunno ecco rinnovarsi puntuale la proposta dei corsi comunali.

L'elenco dei corsi era già apparso a Luglio nel precedente giornale comunale, ma è nota la generale passione per le decisioni all'ultimo momento quindi è tempo di sollecitare gli esitanti.

Ci sono giunte numerose iscrizioni ed alcuni corsi hanno già preso il via: Tai chi, yoga avanzato, shatsu.

Per l'inglese base, lo spagnolo base, informatica di base e yoga base e il decoupage siamo a mezza strada o vicini a completare l'organico del gruppo. Non sono mancati alcuni curiosi che hanno osato iscriversi ai corsi di Tango argentino, Come tenere un discorso in pubblico, Recitazione, Arte in viaggio e fotografia elettronica.

Per i corsi base indicati si è deciso che prenderanno il via al più presto, non appena il numero degli iscritti lo consentirà. Le iscrizioni resteranno aperte ancora per tutto il mese di ottobre per varare il maggior numero di corsi possibile.

computer&C

Base - Da come si accede ad un pc all'elaborazione di testi e fogli di calcolo.

Avanzato - Dalle gestione risorse all'introduzione ad Internet.

Word - Creazione dei documenti, memorizzazione e stampa...

Excel - fogli di calcolo, selezione celle, inserimento dati, righe, colonne...

Internet - Come navigare, pagine web, posta elettronica, newsgroup...

inglese e spagnolo

La formazione di base per chi studia, viaggia legge giornali o libri stranieri, vede film in lingua originale o ascolta trasmissioni televisive via satellite. Dopo il primo modulo di due mesi con lezioni bisettimanali di un'ora e mezza l'una, dal secondo modulo in poi si potranno aggiungere quelli che desiderano approfondire o rinfrescare il loro inglese scolastico o appreso con il classico fai-da-te.

corso di yoga

Prosegue con successo il corso avanzato mentre abbiamo già un discreto numero di iscritti per chi vuol cominciare dal principio. Anche questo corso si terrà nella serata di giovedì - questa è la proposta - appena prima del corso avanzato.

shiatsu

I preziosi vantaggi del massaggio giapponese per riequilibrare le proprie ed altrui condizioni psicofisiche. Il massaggio si pratica vestiti con la pressione delle dita dei palmi e dei gomiti. E' un corso di particolare successo, bisogna affrettarsi a prenotare gli ultimi posti disponibili.

movimento, energia, benessere

Serie di "passi" che promuovono salute, vigore, ringiovanimento e benessere in generale attraverso movimenti mirati a stimolare le parti del corpo normalmente trascurate nella vita quotidiana.

decoupage

Questa tecnica decorativa trasforma oggetti di uso quotidiano in eleganti oggetti d'arte.



Gli altri corsi

Danza: Tango argentino ...

Teatro: Dizione e recitazione ... Lettura espressiva

La voce in pubblico: Come tenere un discorso o una conversazione in pubblico.

Arte: l'Arte in viaggio - visite a mostre o a musei italiani ed europei

Fotografia: la fotografia elettronica.

La libertà è un bene che deve essere difeso con impegno, con l'informazione attenta, con il voto responsabile, con la solidarietà verso gli altri. Troppo spesso essa viene data per scontata, come un valore ormai acquisito, e succede che il tempo logora questa tensione fino a giungere ad un punto di rottura.

La storia è piena di avvenimenti drammatici che fanno improvvisamente aprire gli occhi alle persone, provocando fortissime emozioni, e suscitando svolte epocali. Molti di questi sono causati proprio in nome della libertà, ma la differenza fra libertà e terrorismo dipende sempre da che parte stai rispetto alle bombe.

Anche un giorno tragico comincia come tutti gli altri, sveglia, colazione, lavoro. Poi l'inaspettato, l'esplosione, il fumo, il panico nelle strade. Martedì 11 settembre, New York, lo schianto di due aerei sulle torri gemelle, ventotto anni prima, lo stesso giorno, a Santiago, un colpo di cannone sul palazzo della Moneda, dava inizio al golpe che avrebbe portato al potere il sanguinario generale Augusto Pinochet. Sono passati esattamente trent'anni.

La storia del governo di Salvador Allende rappresentava allora un esempio di socialismo costituzionale scelto democraticamente dal popolo nelle elezioni del 1970 e poi riconfermato in quelle del 1973, un progetto che se avesse avuto successo si sarebbe sicuramente esteso a tutti gli stati sudamericani. Il

Lo stesso vigliacco terrorismo



di M. BASSINI

Cile, un piccolo paese fino ad allora chiamato "Fine del mondo", stava creando un'alternativa democratica al modello capitalista occidentale, molto più di Cuba, secondo le parole del segretario di stato americano Kissinger "il vulcano che incendierà tutta l'America Latina".

Numerosi documenti declassati recentemente dal governo americano confermano come la cospirazione contro il presi-

dente da parte dei cosiddetti poteri borghesi venne di fatto appoggiata dalla CIA con denaro, armi e appoggio logistico. In nome dell'interesse nazionale statunitense, Nixon arrivò a dire che il presidente Allende "andava tolto di mezzo". Inutile raccontare le crudeltà perpetrate negli anni seguenti, fino al 1989, dalla giunta militare cilena: deportazioni, sequestri, torture, assassinii, e il silenzio degli stati occidentali.

Mi piace però ricordare l'immagine di un presidente con casco e fucile che difende eroicamente in una lotta impari il rifugio del governo dai fascisti, uscendo infine, morto suicida per non finire in mano al nemico, avvolto in un mantello boliviano, fatalità della storia, proprio lo stato dove pochi anni prima venne ucciso Che Guevara, altro mito della mancata rivoluzione socialista. E poi quelle donne, mogli, figlie e madri dei desaparecidos, descritte in una famosa canzone di Sting, mentre danzano il "güena", una danza tradizionale, da sole, tenendo nelle mani le fotografie dei loro cari. Un gesto estremo di protesta in un paese che ritornò alla democrazia nello stesso anno in cui, con il clamore di tutta la stampa occidentale, cadeva il muro di Berlino.

In un parallelo storico, accanto al volto del presidente Salvador Allende e della sua scorta che si battono strenuamente contro un nemico invincibile, vedo quelli dei 343 pompieri scomparsi nella tragedia di New York mentre cercavano di salvare i propri concittadini in pericolo, e le fotografie impuginate dalle donne cilene sono le stesse che abbiamo visto in televisione pendere da un muro vicino alle torri gemelle di New York.

Le immagini delle persone care scomparse per mano dello stesso vigliacco, terrorismo, quello finanziato da Osama Bin Laden, come quello voluto dal presidente Nixon, ventotto anni prima, trent'anni fa, in Cile.

Nuova pubblicazione del roncadellese G. Carlo Zinoni sulla storia della siderurgia bresciana in epoca moderna.

Vivere il ferro

di G. LUIGI VERNIA

“Vivere il ferro” è il titolo dell'ultimo numero monografico della rivista “Studi bresciani” edita dalla Fondazione Micheletti di Brescia.

L'autore è Gian Carlo Zinoni, roncadellese d'adozione dal 1982. Nato ad Azzanello (CR) nel 1927, ex impiegato tecnico alla Pirelli, partecipa alla vita politica e culturale bresciana dagli anni '40 ed ha pubblicato “Valcamonica 1954” (1982), “Il socialismo fisico di Podolinskij” (1989) e “Il sistema autoritario” (1993), oltre a numerosi articoli su “Bresciaoggi” e su altri periodici locali.

L'ultima sua fatica è un'approfondita ed interessante ricerca sulla lavorazione del ferro in terra bresciana dal tardo Medioevo fino all'inizio dell'età contemporanea, ossia durante il dominio veneto sul territorio bresciano.

Tutto è nato da una ricerca sui lemmi per il “Glossario dei linguaggi tecnici specialistici”, che la Fondazione Micheletti sta approntando in attesa di un prossimo “Museo dell'Industria e del Lavoro industriale”, alla cui realizzazione sta collaborando anche Zinoni. Dal termine “bulidùr”, Zinoni ha infatti cominciato ad interessarsi alla tecnica per costruire le canne da fucile ed ha scoperto una realtà così complessa, così legata alla cultura e alla storia bresciana ed ancora così poco conosciuta che ha deciso di dedicare all'argomento un apposito studio. Con l'entusiasmo di un giovane ricercatore, ha per-



corso in lungo e in largo la non ricca miniera di fonti documentarie e bibliografiche sul tema. Il lavoro lo ha talmente coinvolto da fargli concludere nel giro di pochi anni la vasta ricerca, condotta con appassionata competenza e con la ferrea tenacia di cui ha dato prova in ogni suo impegno.

La pubblicazione, che ben si inserisce nell'attuale crescente interesse per gli antichi mestieri e per l'archeologia industriale, è ricca di informazioni specialistiche, importanti per capire il lavoro e l'intelligenza dei nostri valligiani nella produzione di armi e strumenti di lavoro; si sofferma sulla disponibilità di energie naturali e di “macchine”; fornisce frequenti raffronti tecnici. L'interesse dell'autore per le tecnologie, il cui rapporto con la scienza e con la società è ben delineato nell'Introduzione, propone il recupero della tecni-

ca nell'ambito storiografico, da cui è stata a lungo esclusa, e tende a rivalutare il patrimonio di conoscenze pratiche, che sono state alla base del progresso materiale e sociale. Emerge anzi dallo studio una orgogliosa rivendicazione dell'originalità delle invenzioni e delle eccezionali conoscenze tecniche sviluppate nelle valli bresciane: il “canecchio”, il maglio veloce, la lavorazione a freddo, ecc.

Ma l'autore, sempre interessato ai risvolti sociali di ciò che esamina, non manca di

soffermarsi sui dati storici e sociologici, che consentono di conoscere meglio l'ambiente sociale in cui è avvenuta tale produzione, nonché l'incidenza delle istituzioni e dei fattori culturali. La marginalità geografica e sociale dell'area

alpina induce l'autore ad acute riflessioni sulle culture subalterne e sull'influenza da esse avute nella storia. E particolarmente stimolanti risultano le osservazioni e le associazioni che vengono via via proposte, come ad esempio il legame tra la produzione siderurgica ed i fermenti culturali e sociali sviluppatisi nei secoli XVI e XVII nelle valli Trompia e Camonica, che sfociarono a volte in rivolte o in movimenti ereticali.

La pubblicazione, il cui intento è di “restituire alla memoria una pagina di storia della cultura materiale, complessa e di non immediata lettura, che trascese di molto l'ambito locale da cui nacque”, risulta di indubbio rilievo, avendo il merito di colmare qualche lacuna della ricerca storiografica sulla siderurgia bresciana e proponendosi anche come stimolo per ulteriori ricerche sull'argomento.

Roncadelle... Giunta insensibile?

E da qualche anno che l'attuale Giunta comunale non si dimostra sensibile alla vita quotidiana del paese. Si veda la mancanza di iniziative culturali, sportive o soluzioni di arredo urbano dove il cittadino recepisca che l'attenzione degli amministratori è presente per creare zone di aggregazione sociale. E' il caso per esempio del Cono Ottico. Da 8 anni si discute sull'opportunità di realizzare lì un chiosco per movimentare il parco stesso che in realtà dovrebbe sostituire la piazza cittadina che non c'è. Quanto alle iniziative culturali perché un cittadino deve recarsi nei paesi limitrofi per assistere a manifestazioni – commedie, cori, mostre ecc. – che vorrebbe vedere nel proprio paese?

I motivi possono essere diversi: mancanza di fondi? Non credo proprio. A meno che nel solito balletto delle priorità tutto questo finisca troppo in fondo alla lista.

Mancanza di idee? Basterebbe interpellare gli operatori culturali comunali per verificare che il problema non sono le idee. Iniziative sportive: Un palazzetto dai costi iperbolici ma che non viene sfruttato per mancanza di iniziative. Tre campi da tennis instato di degrado. Il centro bocciolo: un torneo provinciale sarebbe un toccasana per dare una mossa a questa cittadina dormitorio.. Una viabilità cittadina per la quale da anni rompo... nulla si è mosso tranne per la scelta azzeccata per altro del senso unico in via Castello. Non mi voglio atteggiare ad urbanista ma proporrei un ring. Proseguendo il senso unico di via Castello, poi via Roma, via Marconi – un lato adibito a parcheggio ed un doppio senso di mancia sono un rischio notevole, in più via Cervi che si immette in via Marconi crea code che immobilizzano il traffico e genera lunghe attese per il semaforo di via Matteotti che completerebbe il ring. –.

L'autobus A.S.M.: sono passati parecchi anni da quando ho cominciato a sottolineare la necessità dell'autobus cittadini. Mi sembra che alla fine qualcosa stia maturando, perché non mettere al corrente della cosa i cittadini dalle pagine di questo giornale?

In sostanza il cittadino vuol sentirsi tutelato e soprattutto partecipe della gestione amministrativa del paese. E' compito degli amministratori trovare la forma di coinvolgimento e di informazione più adatti e se problemi e difficoltà ci sono non è certo il silenzio la risposta più giusta. Roncadelle non deve essere ricordata come la cittadina dei supermercati, preferirei piuttosto la sagra del raviolo o dei formaggi che sicuramente hanno un gusto più festoso. Il mio rammarico è per la forma di accentramento della Giunta che snobba e non valorizza il lavoro delle consulte. Non è il modo più indicato per invogliare a partecipare specialmente poi nei confronti dei pochi che vorrebbero rendersi utili.

Cristini G.E.

La risposta della Giunta alla pagina seguente.

Per favore scendiamo

Con la riapertura delle scuole anche il traffico davanti al loro ingresso è ritornato con la frenetica assillante insensatezza di sempre. L'esperimento del senso vietato nel tratto iniziale di Togliatti aveva già timidamente dimostrato come si può evitare che uno strumento utile come l'automobile divenga una pericolosa dimostrazione del progresso che si ritorce chi lo ha creato.

La malattia urbana che Roncadelle condivide con la città in quanto comune della cintura urbana di Brescia è una circolazione automobilistica fuori controllo e poi il rumore, l'inquinamento e via dicendo. L'Amministrazione comunale dichiara che una delle battaglie prioritarie del suo impegno è proprio di intervenire contro questa piaga che affligge il paese. Le recenti polemiche con l'Amministrazione provinciale sul tema del traffico di passaggio all'interno del comune sembrano confermare tale impegno.

Tuttavia il problema non è una questione politico amministrativa riservata agli addetti ai lavori, siccome sono proprio i cittadini a soffrirne direttamente è necessario che proprio loro si mobilitino in prima persona e non su un aspetto o l'altro del problema ma sulla circolazione automobili-

stica in ogni suo aspetto. Quanto a portare i figli a scuola in macchina fin davanti all'ingresso si vede chiaramente che gli aspetti negativi prevalgono su quelli positivi. Da una parte c'è l'abitudine principalmente fondata sulla comodità di risolvere la cosa in pochi minuti, dall'altro traffico, intasamenti, gas di scarico, rumore, stress. In pratica l'esasperazione di uno dei lati più sgradevoli della nostra civiltà moderna. Se i più vicini, per fare 300 metri, venissero a piedi lasciando a casa il fuoristrada ed i più lontani parcheggiassero comodamente a cinque minuti di strada a piedi – 5 minuti per i passi di un bimbo non di un adulto! – sarebbe così drammatico? Un centro paese più a misura d'uomo invece che di automobile sarebbe così mostruoso? Quattro passi a piedi respirando aria meno inquinata sono così intollerabili? Pensando che ci sono volute molte salate e la minaccia della patente a punti solo per far mettere le cinture di sicurezza credo che ci vorrà una decisione perentoria dell'Amministrazione comunale per far rinsavire i cittadini succubi delle proprie cattive abitudini ed ottenere così la tutela della salute pubblica. Lo farà?

Non costa nulla, solo un po' di coraggioso buon senso.

Già ci sono cittadini che lasciano la città e la sua affollata periferia in cerca di luoghi più vivibili, però non ce ne possiamo andare tutti per evidenti ragioni di spazio e di risorse personali. Perché allora non la smettiamo di avvelenarci la vita e scendiamo dall'automobile appena ci è possibile?

M. M.

La Giunta risponde

Leggendo quanto scritto dall'amico G.E. Cristini viene da chiedersi: "Ma in questi ultimi tempi è vissuto a Roncadelle, oppure no?". Nel secondo caso infatti la lettera risulterebbe più comprensibile, nel primo caso un po' meno.

Comunque, vediamo di fornire alcune risposte scritte, così come richiestoci, sebbene molti di questi argomenti siano già stati affrontati, a voce ed in più occasioni, con il nostro interlocutore.

1. In campo culturale, sportivo e ricreativo, per dire la verità, ultimamente abbiamo rischiato l'ingorgo, tanto è vero che le riunioni tra le varie associazioni di volontariato (coordinate dal Consigliere delegato) per programmare le diverse iniziative ed evitare sovrapposizioni sono diventate una consuetudine. Alcuni esempi di iniziative programmate dall'Amministrazione, o da questa sostenute con patrocini o contributi, oppure realizzate dalle diverse realtà presenti sul nostro territorio? Il Concorso di Carnevale (2 edizioni), il Palio delle Associazioni, RoncadelleEstate (4 edizioni), la rassegna di teatro dialettale (a novembre si terrà la 3ª edizione), Dicembre in Festa, i concerti, le mostre in sala civica degli artisti locali, il Palio parrocchiale delle Contrade, le Settimane dell'Anziano, i concerti del Corpo Bandistico.
2. In campo sportivo, a Roncadelle esiste il CSCR, cui spetta la titolarità di gran parte delle attività sportive che si svolgono sul territorio. Alcuni esempi di ap-

puntamenti, oltre ai normali campionati? Il torneo di calcio a cinque, il Palio dell'Amicizia di karate, i saggi e il corso di pattinaggio al Parco delle Montagne, il Trofeo Lombardia di Basket, il Cicloraduno, il Memorial Rossetti, il Circuito provinciale di Minivolley, il Trofeo Liberazione di bocce, le gare lui e lei, la tappa bresciana della Settimana ciclistica lombarda, la Brescia Marathon.

3. Per verificare se davvero il Palazzetto dello Sport non viene sfruttato per mancanza di iniziative, si provi a chiedere al CSCR quante ore (o minuti) sono rimasti liberi...
4. In relazione al Chiosco del Cono Ottico, il progetto preliminare è già stato approvato. Attualmente è aperto il bando per la ricerca del gestore, a cui faranno carico le spese di realizzazione dell'opera. I tempi lunghi sono stati causati dal fatto che il parco, essendo prospiciente al castello, è soggetto alla tutela della Sovrintendenza delle Belle Arti, che ha voluto seguire ogni passaggio del progetto.
5. Sulla viabilità questa Amministrazione non può certo essere accusata di immobilismo: il trasferimento dell'IKEA, dopo più di tre anni di trattative e confronti, è approvato e, con esso, anche il primo tratto della tangenzialina che consentirà di deviare il traffico di attraversamento fuori dal centro abitato. Per saperne di più, rinviamo all'articolo in prima pagina o a quelli apparsi sui numeri precedenti del giornale comunale.

Inoltre, in questi anni sono stati fatti significativi aggiustamenti della viabilità interna, utili per garantire la sicurezza e una maggiore vivibilità. È noto tuttavia che tutti questi correttivi, se non si elimina il traffico di attraversamento, non possono essere che dei palliativi. Riguardo al cosiddetto ring più volte proposto da Cristini, abbiamo sempre espresso la nostra contrarietà: le gare lungo la "vasca" sono fortunatamente un ricordo del passato...

6. In riferimento alla richiesta di un autobus a Roncadelle, il problema è stato affrontato dalla Provincia con tutti i comuni dell'hinterland: la linea che arriverà a Roncadelle sarà la "K". Ora siamo in attesa del bando per assegnare il servizio; dalla Provincia ci dicono che il tutto dovrebbe completarsi entro la metà del prossimo anno. Tutto ciò è finalmente possibile grazie al recente accordo commerciale fra ASM Trasporti e SIA. Fino a poco tempo fa, come anche Cristini sa, i servizi delle due società non erano fra loro compatibili, e pertanto abbiamo giudicato più conveniente arrivare a Brescia in 15 minuti piuttosto che in 35, con una corsa ogni 30 minuti anziché ogni 45.
7. Inoltre, l'accusa rivolta all'Amministrazione Comunale di snobbare le consulte: si citi un esempio e saremo pronti a fare ammenda. Tra parentesi, precisiamo che le consulte sono autonome, hanno un loro Presidente e possono riunirsi come e quando vogliono.

Sappiamo infine quanto sia difficile accontentare tutti, ma ci pare che questa Giunta non possa essere accusata di essere sorda ai suggerimenti o poco trasparente nei criteri di scelta: il nostro atteggiamento è sempre quello di ascoltare i cittadini, e di decidere nel rispetto degli indirizzi programmatici ricevuti dal Consiglio Comunale.

Cordialmente.

La Giunta